

Prometeonetwork. Il professional networking in campo scientifico

Giovanni Abbadessa & Davide Gianni

Abstract

Il professional networking nel campo scientifico rappresenta uno strumento necessario per offrire impostazioni terapeutiche sempre piu' efficaci ed al passo con la medicina moderna che ogni giorno si arricchisce di nuove conoscenze e scoperte. Oggi, con i moderni mezzi di comunicazione, i medici possono contattarsi per scambiarsi pareri o consulti, o eventualmente inviare pazienti che necessitano di cure particolari nel centro piu' all'avanguardia per certe patologie. Allo stesso modo, i ricercatori possono studiare i risultati ottenuti da colleghi in tutto il mondo e collaborare a distanza grazie a Pubmed, la grande banca dati messa a disposizione dal National Institute of Health (NIH) americano. Tuttavia, resta ancora molto da fare: esiste molta distanza tra ricercatori di base e clinici, che spesso, pur lavorando nelle stesse strutture ospedaliere, non sono a conoscenza dell'esistenza l'uno dell'altro.

E' da questa esigenza di "professional networking" che nasce PrometeoNetwork, una rete gratuita on-line per medici e ricercatori di tutto il mondo composto da un insieme di gruppi interconnessi tra loro e gestiti da Prometeo-group managers, che fanno capo ad un coordinatore. La grande novita' introdotta nel campo del professional networking da PrometeoNetwork e' la possibilita' di servirsi di un software messo a disposizione gratuitamente per i suoi membri dal partner americano Within3. Grazie a tale software e' possibile creare il proprio profilo scientifico comprendente pubblicazioni e trial clinici, oltre al proprio network di professionalita' con cui si desidera essere in contatto. In tal modo, ogni iscritto puo' trovare colleghi appartenenti al network, inserendo nel motore di ricerca una qualsiasi parola chiave. Così facendo, e' possibile trovare per ogni membro non solo il suo profilo personale, ma anche il suo network di professionalita', dove possono essere presenti profili di altri colleghi con i quali confrontarsi su un dato problema scientifico o clinico o con i quali iniziare rapporti di collaborazione scientifica.

In questo progetto vengono quindi descritti i modi attraverso i quali la regione Lombardia potrebbe beneficiare di tale network, in espresso riferimento a quanto previsto nel Documento Politico Programmatico dell'VIII legislatura, nonché nel Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura (Punto 3.2 – Ricerca Innovazione e Trasferimento Tecnologico). In particolar modo, la regione Lombardia potrebbe interlacciare con una rete locale intranet (connessa o meno con altri centri mondiali) i suoi centri di ricerca di base e clinici, attraverso il potente ed innovativo software messo a disposizione da PrometeoNetwork. Inoltre, potrebbe creare un gruppo "ad hoc" all'interno del Network per i medici e ricercatori che lavorano in Lombardia, garantendogli così una notevole visibilita' internazionale e il contatto con una comunita' che ad oggi conta piu' di 4500 membri in tutti i continenti del mondo.

Introduzione

I motivi ed I benefici del “professional networking” tra ricercatori e tra medici e ricercatori.

Jeremy Rufkin, esperto mondiale della futurologia economica e Presidente di The Foundation on Economic Trends di Washington D.C. ha detto: “Il reale valore nel terzo millennio delle aziende e dei manager che le dirigono, non sarà il fatturato che essi producono, bensì il numero e la qualità delle relazioni da essi instaurati con i propri target interlocutori e di riferimento interni ed esterni”. Questo fa capire come le relazioni professionali, comunemente definite come “professional networking”, non siano solo utili ma assolutamente necessarie al fine di generare valore per ogni tipo di azienda e per la qualità del prodotto da essa fornito (1). Questo stesso concetto pertanto può e deve essere applicato anche nel caso dei centri di ricerca di base e clinici (aziende) e della scienza/conoscenza (prodotto) da esse generate.

Il professional networking nel campo scientifico rappresenta uno strumento necessario per offrire impostazioni terapeutiche sempre più efficaci ed al passo con la medicina moderna che ogni giorno si arricchisce di nuove conoscenze e scoperte. Allo stesso modo, ricercatori di base possono sfruttare il networking con colleghi con background scientifici simili o diversi per far nascere collaborazioni e nuovi progetti di ricerca che si avvalgano di conoscenze poliedriche. È facile quindi capire perché tale professional networking debba essere inteso come un valore aggiunto nella formazione professionale di ogni individuo, che grazie alle nuove tecnologie e ad internet, può crescere in modo esponenziale.

Oggi, infatti, grazie ai mezzi di comunicazione moderni, primo tra tutti internet, le distanze geografiche sono drasticamente diminuite; i medici possono contattarsi indipendentemente dalla loro residenza, lingua, razza o religione, per scambiarsi pareri o consulti, o eventualmente inviare pazienti che necessitano di cure particolari nel centro più all'avanguardia per determinate patologie. Allo stesso modo, i ricercatori possono studiare i risultati ottenuti da colleghi in tutto il mondo e collaborare a distanza. I congressi, le pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali e la formazione di società scientifiche consentono da anni di facilitare gli incontri tra ricercatori e medici, rappresentando un primo livello di “professional networking”. Internet sta sicuramente contribuendo in modo notevole a tale processo di scambio di conoscenze: il National Institute of Health (NIH) americano si impegna da tempo a rendere fruibili online la grande maggioranza degli articoli scientifici pubblicati nel mondo. Altrettanto, tutte le grandi società scientifiche e i congressi permettono di iscriversi e aggiornarsi online.

Tuttavia, resta ancora molto da fare: esiste molta distanza tra ricercatori di base e clinici, che spesso, pur lavorando nelle stesse strutture ospedaliere, non “parlano” tra loro semplicemente perché gli uni non sono a conoscenza dell'esistenza degli altri. Inoltre, c'è ancora molta difficoltà per chi lavora nei Paesi più poveri o svantaggiati economicamente ad entrare in contatto con i colleghi occidentali, generando una disparità terapeutica per i pazienti di diversi Paesi e continenti.

È quindi ormai forte l'esigenza di una comunità scientifica in permanente “riunione” sulla rete in modo che, come ad un congresso, i partecipanti possano incontrare colleghi, sottoporli casi clinici o progetti di ricerca; chiedere pareri, offrire la propria esperienza, senza doversi spostare dal proprio ufficio o dovere impegnare particolari risorse economiche. Se i ricercatori potessero più liberamente e direttamente scambiarsi idee, il livello dei loro studi crescerebbe rapidamente. Se i medici potessero consultarsi a distanza e rapidamente, e raggiungere dal proprio ospedale o dal proprio studio ambulatoriale gli specialisti di cui hanno bisogno per un consulto, i pazienti che lo necessitano beneficerebbero di una impostazione terapeutica concordata con i migliori specialisti al mondo, anche se fossero fisicamente visitati in un piccolo centro. Se medici e

ricercatori fossero in grado di consultarsi a vicenda direttamente, la qualità ed il numero degli studi clinici effettuati ed i benefici terapeutici per i malati sarebbero chiaramente incrementati.

E' da queste considerazioni e da questi presupposti che nasce PrometeoNetwork, su iniziativa di alcuni ricercatori italiani "fuggiti negli USA" e lì impegnati in diversi progetti di ricerca. L'obiettivo è mettere in contatto "i cervelli" del mondo tra loro e creare un canale di comunicazione diretto e immediato tra scienziati, medici, clinici che possa avvantaggiare tutti nello sviluppo delle conoscenze non solo teoriche, ma anche pratiche. Soprattutto, PrometeoNetwork vuole essere di supporto per i giovani scienziati che si affacciano nel difficile e sacrificato mondo della ricerca, che potranno avvalersi dei consigli e delle conoscenze di quanti già operano in questo campo da anni.

PrometeoNetwork

Che cos'è?

PrometeoNetwork è una rete gratuita on-line per medici e ricercatori di tutto il mondo, che nasce dall'esigenza dei suoi membri (ad oggi più di 4500 in tutti i continenti) di fare "network" per assicurare una qualità della ricerca e della terapia clinica sempre di più alto livello ed al passo con i rapidi cambiamenti della medicina moderna. PrometeoNetwork rappresenta pertanto un network gratuito ed internazionale composto da un insieme di gruppi interconnessi tra loro e gestiti da Prometeo-Group managers, che fanno capo al coordinatore (2).

Tali sotto-gruppi sono divisi per argomenti tematici, aree geografiche o istituti di appartenenza in modo da raggruppare medici o ricercatori che condividono gli stessi interessi scientifici o che lavorano nella stessa area geografica (3). Ad esempio tra i gruppi tematici o "topic-based group" ci sono quelli che raggruppano medici e ricercatori che si interessano di cellule staminali o di neuroscienze, mentre tra i gruppi per aree geografiche o "area-based groups" ci sono quelli che raggruppano scienziati che lavorano in istituti o company della West Coast americana.

Tra i gruppi basati su nazionalità dei membri o "nationality groups" spicca quello che raggruppa tutti gli scienziati di nazionalità italiana, che sicuramente rappresenta uno dei gruppi più nutriti all'interno di PrometeoNetwork, a conferma dell'enorme interesse italiano verso il professional networking. Infine cominciano ad essere sempre più numerosi gli istituti che vogliono creare un proprio gruppo all'interno di PrometeoNetwork, affinché i suoi membri possano beneficiare degli enormi vantaggi di essere in contatto con una comunità così ricca di professionalità. Tra questi, c'è proprio il Dipartimento di Oncologia Medica ed Ematologia dell'Istituto Humanitas di Rozzano (MI), uno dei centri oncologici lombardi più all'avanguardia.

Come funziona

PrometeoNetwork non è il primo "professional network" esistente, né il primo motore di ricerca che consente di trovare medici e ricercatori in base alle loro pubblicazioni. Le società scientifiche da tempo raggruppano ricercatori e/o medici in base ai loro interessi, anche se le occasioni di interazione tra gli iscritti sono limitate ai congressi annuali. D'altro canto più di vent'anni fa il National Institute of Health (NIH) americano ha creato Pubmed (4), la grande banca dati di articoli scientifici che è possibile interrogare gratuitamente e da tutto il mondo, permettendo così a chiunque di trovare l'autore di un articolo conoscendone il titolo e viceversa.

La grande novità introdotta da PrometeoNetwork è la possibilità di servirsi di un software messo a disposizione gratuitamente per i membri di PrometeoNetwork dal partner americano Within3. Grazie a tale software è possibile creare il proprio profilo (dati personali, pubblicazioni scientifiche, interessi scientifici, clinical trials, istituto di appartenenza) ed il proprio network di professionalità con cui si desidera essere in contatto. In tal modo, ogni iscritto può utilizzare il software per trovare un altro iscritto inserendo nel motore di ricerca una qualsiasi parola chiave (titolo dell'articolo, area scientifica, istituto di appartenenza) e non solo in base alle pubblicazioni. Ogni iscritto quindi non solo può trovare colleghi con i propri profili personali comprendente pubblicazioni, educazione, istituti di appartenenza, ma anche i loro network di

professionalità, dove si può eventualmente trovare profili di altri colleghi con i quali confrontarsi o avviare rapporti di collaborazione scientifica.

Tale potente software non consente solo di cercare persone all'interno del network, ma anche al di fuori dello stesso, consultando altre banche dati, come il già citato Pubmed. Altre potenzialità della community e del software sono infine un forum, in cui ogni iscritto può porre domande all'intera comunità o solo ad una parte di essa, ed un comodo sistema di posta interna, attraverso il quale è possibile contattare direttamente ogni singolo membro del network.

Al momento **MetroHealth**, il **Fox Chase Cancer Center**, la **Cleveland Clinic**, il **Dipartimento di Oncologia ed Ematologia dell'Istituto Clinico Humanitas** e il **Centro Trapianti di Midollo di Reggio Calabria**, tra gli altri, stanno utilizzando tale software per permettere ai propri ricercatori e medici di fare networking.

Gli scopi

Gli obiettivi che PrometeoNetwork si prefigge sono molteplici:

a) Rappresentare una comunità di professionalità diverse e complementari allo stesso tempo, da cui i suoi membri possano beneficiare in termini di arricchimento culturale e professionale attraverso l'interazione scientifica con gli stessi membri, facilitando così la circolazione di idee innovative e la nascita di progetti di collaborazione.

b) Raccogliere fondi e contributi per aiutare medici e ricercatori nella loro attività di ricerca quotidiana. In particolar modo, PrometeoNetwork si prefigge di assegnare borse di studio della durata di un anno per fare ricerca all'estero e possibilità di assegnare contributi finanziari per partecipare a congressi scientifici ("travel awards").

c) Attraverso la sua interfaccia web, offrire:

- 1) una sezione per le offerte di lavoro (tramite collaborazioni con aziende di reclutamento di medici e ricercatori nel mondo scientifico e farmaceutico)
- 2) un forum interno per la discussione di argomenti di interesse comune e non
- 3) un sistema di posta interno per le comunicazioni tra i membri del network.

Proposte

Le proposte descritte in questo progetto fanno espresso riferimento a quanto previsto nel Documento Politico Programmatico dell'VIII LEGISLATURA, nonché al PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO dell'VIII LEGISLATURA (Punto 3.2 – Ricerca Innovazione e Trasferimento Tecnologico).

Esse si articolano principalmente nei seguenti punti:

1) L'utilizzo di PrometeoNetwork (e il software di Within3) come strumento per creare una rete intranet tra Centri di ricerca e clinici lombardi connessi o meno con altri Centri di ricerca di tutto il mondo. Ciò contribuirebbe ad interlacciare e ad "internazionalizzare" le infrastrutture di ricerca e di cura lombarde, facilitando quindi il professional networking tra i membri che ne fanno parte, con tutti i conseguenti benefici per la qualità della ricerca e del servizio clinico offerto (vedi introduzione).

2) La creazione di un sotto-gruppo "ad hoc" all'interno di PrometeoNetwork che riunisca medici e ricercatori che svolgono attività di ricerca di base e clinica in Lombardia. In tal modo, si "stimolerebbe la creatività nella ricerca di base, favorendo la competizione tra gruppi di ricerca" come specificamente descritto nel programma regionale di sviluppo dell'VIII legislatura (punto 3.2 – Ricerca Innovazione e Trasferimento Tecnologico). Tale sotto-gruppo si gioverebbe dei

tanti vantaggi che offre PrometeoNetwork, ed in particolare verrebbero organizzati i seguenti servizi specifici:

a) La creazione di una sezione “forum” riservata ai medici di base della Lombardia, con la quale essi possano dialogare direttamente tra loro, con colleghi di altre regioni d'Italia e paesi del mondo e con centri di eccellenza per la cura delle varie patologie. Lo scambio di idee, di consigli, di pareri, di consulti costituirebbero una costante sollecitazione alla loro professionalità nella ricerca delle migliori cure per i loro pazienti. Senza contare che, nell'esercizio della loro delicata professione, si sentirebbero confortati dal consiglio di altri colleghi e potrebbero avvantaggiarsi delle esperienze altrui.

b) La creazione di una sezione “offerte di lavoro e collaborazioni” della Regione Lombardia. Essendo PrometeoNetwork formato da membri non solo italiani ma anche e soprattutto stranieri (ad oggi piu' di 4500 iscritti in ogni continente) tale sezione darebbe alla Lombardia visibilità internazionale, rendendola in tal modo non solo punto di partenza, ma anche una destinazione ambita per scienziati stranieri che vogliano formarsi o lavorare nei centri di ricerca lombardi. Allo stesso tempo, giovani ricercatori lombardi, che vogliano fare un'esperienza di lavoro o collaborazione all'estero, potranno avvalersi della sezione offerte di lavoro già esistente sul sito di PrometeoNetwork. Potranno quindi concorrere all'assegnazione di borse di studio della durata di un anno per fare ricerca all'estero e all'assegnazione di contributi finanziari per partecipare a congressi scientifici.

Bibliografia

- 1) Rojas-Guyler L, Murnan J, Cottrell RR. Networking for career-long success: a powerful strategy for health education professionals. *Health Promot Pract.* 2007 Jul;8(3):229-33.
- 2) Visitare www.prometeonetwork.com
- 3) Making contacts online. *Nature*, 2007 Jun; 447: 1140
- 4) Visitare www.ncbi.nih.gov

